

# OSSERVATORE POLITICO INTERNAZIONALE

**Agenzia Giornalistica Quotidiana**

*Direttore R. Sergio Tè - Segretario di Redazione Sandro De Stefani - Direzione ed Amministrazione via Giarabub, 5 - 00199 Roma Tel. 39 06-8602261 - Fax 39 068621955 - e\_mail: t.sm@libero.it - Partita IVA 08927151004 - Autorizzaz. Trib. Roma n.246*

Roma, 15.7.2015 - N. 16864

**FORUM SINDACALE DEI BRICS: L'AUSTERITA' NON FUNZIONA!**

**GRECIA - TAMBURRANO: L'ACCORDO PUO' SALTARE E L'UE SI DIMOSTRA UNA BOTTIGLIA PIENA DI SCORPIONI**

**UE: IL MATTINALE (FI), MERKEL CAMBI POLITICA, UNICA SOLUZIONE E' LA REFLAZIONE DELLA GERMANIA**

**GELMINI: IN GRECIA LE SINISTRE HANNO MESSO IL PAESE NELLE MANI DELLATROIKA**

**LA BANDA D'ITALIA, LIBRO-DENUNCIA SULLA SUPERCATA DI INTOCCABILI CHE GOVERNA I NOSTRI SOLDI**

**BANKITALIA - M5S: DA VIGILANTE HA CHIUSO GLI OCCHI SULLE NEFANDEZZE DEGLI ISTITUTI**

**OTTIMA NOTIZIA DAGLI STATI UNITI: QUATTRO SENATORI RIPRESENTANO IL DISEGNO DI LEGGE PER IL RIPRISTINO DEL  
quattro senatori ripresentano il disegno di legge per il ripristino del  
GLASS-STEAGALL ACT**

**SAVINO (FI) : "ALTRO REGALO DA BRUXELLES, RAPINA IN BANCA PER CHI HA PIU' DI 100MILA EURO IN CONTO"**

**NUOVE REGOLE SULLE CRISI BANCARIE E LA BUFALA DEL "PRELIEVO FORZOSO"**

**"IL CASINO' DELLA FINANZA GLOBALE"**

**POVERTA' - RENZI: "DATI ISTAT BUONA NOTIZIA MA C'E' MOLTO DA FARE"**

**BRUNETTA: 4 MILIONI IN POVERTA' ASSOLUTA E RENZI ESULTA**

**4 MILIONI DI POVERI IN ITALIA - PRESTIGIACOMO: RENZI ESULTA MA FAREBBE MEGLIO A TROVARE SOLUZIONI**

**ISTAT - MANDELLI: "4 MILIONI DI POVERI E RENZI GIOISCE? MATTEO ESCI DA QUESTOTWITTER!"**

**LE FAMIGLIE IN DIFFICOLTA' SONO SEMPRE LE STESSE: SUBITO IL REDDITO DI CITTADINANZA!**

**ISTAT - GUIDESI (LN): 4 MLN DI POVERI? MONTANELLI PROFETA, LA SINISTRA LI AMA TALMENTE CHE LI MOLTIPLICA**

**ISTAT: PER UNA VERA SVOLTA NECESSARIO UN DECISO RILANCIO DELL'OCCUPAZIONE ATTRAVERSO L'ABBANDONO DELLE POLITICHE DI AUSTERITA'**

**PAGLIARO: I GOVERNI NON ELETTI HANNO DISTRUTTO LE IMPRESE, ORA SIAMO PIU' POVERI**

**POVERTA' - RAMPELLI: I DATI DEL MEZZOGIORNO SONO UNO SCANDALO**

**FRANTOIANNI: 4 MILIONI DI POVERI IN ITALIA. IL 4,2% AL NORD E L'8,6% AL SUD**

**ISTAT/POVERTA' IN ITALIA - GIORDANO: SAREBBE ORA DI ABBATTERLA**

**LAMONICA (CGIL): "IL GOVERNO NON GIOISCA MA INTERVENGA"**

**POVERTA' - UGL: "SE RENZI VEDE LA SVOLTA, METTIAMOGLI GLI OCCHIALI"**

**DEPUTATI M5S: UN SILENZIO CHE NON HA SENSO**

**PENSIONI - GASPARRI: "DL DEL GOVERNO ILLEGALE, ENNESIMA RAPINA"**

**PENSIONI - DIVINA (LN): RENZI SE NE FREGA. PD NEMMENO IN AULA**

**PENSIONI - MAURO: NO AL DL, LA RETROATTIVITA' MINA LA CREDIBILITA' DELLO STATO**

**PENSIONI: IL SENATO APPROVA IL DECRETO - CODACONS: IL DECRETO E' ATTO DI ARROGANZA DEL GOVERNO. LA CONVERSIONE IN LEGGE NON FERMA LA CLASS ACTION**

**ON. FABRIZIO DI STEFANO (FI) – NUOVO ISPettorato DEL LAVORO: SOLUZIONE INEFFICIENTE E COSTOSA**

**SCUOLA – PITTONI (LEGA): COLOSSALE BUGIA I 4 MILIARDI DI RENZI, PER L'ISTRUZIONE NON C'E' UN CENTESIMO**

**CALDEROLI: "PER RENZI UN FALLIMENTO DIETRO L'ALTRO, L'ESECUTIVO NE PRENDA ATTO E SI DIMETTA"**

**CORPO FORESTALE ADDIO**

**CIRIELLI: SMEMBRARE IL CORPO FORESTALE DELLO STATO E' UN'ALTRA RIFORMA SBAGLIATA DEL GOVERNO RENZI**

**FOCCILLO: RINVIATA PER LA TERZA VOLTA LA RIUNIONE DELL'OSSERVATORIO NAZIONALE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE PROVINCE**

**AUTONOMIA - FEDRIGA ATTACCA IL M5S: "LA VIRTU' AMMINISTRATIVA DEL FVG ANDREBBE ESPORTATA IN TUTTE LE REGIONI"**

**BOCCIA: SUL NUCLEARE ACCORDO STORICO CON L'IRAN. LE NUOVE GENERAZIONI SONO LA VERA SPERANZA CONTRO LA GUERRA INTER-ISLAMICA**

**DI BATTISTA: LE PORCATE PER SALVARE LA TIRRENO POWER (CENTRALE A CARBONE RICONDUCEBILE A DE BENEDETTI) PORTANO LA FIRMA DEGLI UOMINI DI RENZI**

**TIRRENOPOWER – BATTELLI: IL PD ANCORA UNA VOLTA E' IMMERSO FINO AL COLLO IN QUESTA MELMA**

**RIVOLTA DEI RESIDENTI CONTRO I PROFUGHI A QUINTO (TV) - ZAIA:  
“GESTIONE AL COLLASSO PER INSIPIENZA DEL GOVERNO”**

**NOMADI - FABBRI (LN): INCIUCIO PRO-ROM DI PD-M5S, MICROAREE A  
FIANCO DI CASA GRILLO**

**SCAFISTA KILLER SCOMPARSO A VICENZA - IL PRESIDENTE ZAIA :  
“TUTELATO DA LEGGI GARANTISTE SOLO NEI CONFRONTI DEI  
CRIMINALI”**

**TERRORISMO - MARCOLIN (LN): BASTA ANNUNCI SERVE SERIA  
POLITICA ESTERA**

**CHAOUKI (PD) VISITA IN CARCERE I FAMILIARI DELLA JIADISTA  
ITALIANA - FIORE: “SORGONO INTERROGATIVI INQUIETANTI”**

**CALABRIA: MARINO E IL PD STANNO LOGORANDO ROMA**

**RAPINA MORTALE AL QUARTIERE PRATI - SALTAMARTINI (LEGA):  
ROMA CITTA' INSICURA, MARINO INCAPACE**

**ASSOTUTELA: ALL'OSPEDALE SAN CAMILLO DI ROMA IL  
PARCHEGGIO DEI DIPENDENTI DIVENTA DORMITORIO!**

**ROMA STRACOLMA DI RIFIUTI: MARINO, SE LA PULIZIA NON  
FUNZIONA APRIAMO AI PRIVATI - CODACONS: IL SINDACO TOLGA IL  
“SE”. SERVIZIO PESSIMO NONOSTANTE TARIFFE SALATE E SULLE  
STRADE ANCORA FOGLIE DALLO SCORSO AUTUNNO**

**BORGHEZIO: TRE URGENTI DOMANDE ALLA COMMISSIONE  
EUROPEA SUL MADE IN**

**&&&&&**

[...]

## **LA BANDA D'ITALIA, LIBRO-DENUNCIA SULLA SUPERCASTA DI INTOCCABILI CHE GOVERNA I NOSTRI SOLDI**

(OPi – 15.7.2015) Alla Camera dei Deputati (Sala Tatarella) è stato presentato oggi il libro-denuncia di Elio Lannutti, presidente dell'Adusbef ed ex bancario, "La Banda d'Italia" (Ediz. Chiare Lettere), la prima vera inchiesta su Bankitalia, la super casta di intoccabili che governa i nostri soldi.

I deputati del M5S, Alessandro Di Battista, Luigi Di Maio, Carla Ruocco (componenti del direttorio), Daniele Pesco ed Alessio Villarosa (Commissione Finanze Camera), Giuseppe Corasaniti (Magistrato della Suprema Corte di Cassazione), Antonino Galloni (Economista) e Rosario Trefiletti (Presidente Federconsumatori) hanno presentato il libro di denuncia su un sistema bancario protetto dalla Banca d'Italia, che impone usi, abusi ed ordinari soprusi, con costi dei conti correnti più elevati d'Europa, pari a 318 euro contro la media Ue di 114 ed i tassi sui mutui più elevati di oltre un punto, che costano circa 20.000 euro in più ai consumatori su ogni mutuo trentennale di 100.000 euro.

Metodi vessatori praticati dalle banche socie di Bankitalia, che avvantaggiano pochi, mentre i cittadini non sono solo vessati, ma soprattutto ingannati da un sistema autoreferenziale dove la vigilanza non sembra rispondere a requisiti di correttezza e trasparenza, ma verrebbe usata come una clava contro i più deboli per costringerli a consegnarsi ai più forti. La Banca d'Italia una vera e propria supercasta intoccabile, inattaccabile, che adotta strani commissariamenti come strumento di politica creditizia, per desertificare le banche del sud a vantaggio di banche di 'sistema', senza soluzione di continuità tra controllori e controllati, come raccontano le cronache giudiziarie del Monte dei Paschi di Siena, di Carige, Banca delle Marche, e di altri banchieri arrestati o indagati.

Una vigilanza che, contrariamente a quanto accadeva ai tempi di Carli e di Baffi, si guarda bene dal vigilare. O, se vigila, viene annichilita come accaduto non molti anni fa nell'era di Antonio Fazio, l'ultimo governatore "a vita". O ancora "silenziosa", a proposito di Mario Draghi e dell'acquisizione di Antonveneta da parte del Monte dei Paschi di Siena: la Banca d'Italia guidata da Mario Draghi nel 2007 sapeva che Antonveneta era un cattivo affare, ma non trasmise le sue informazioni al Monte dei Paschi che la strapagò per 9 miliardi, i cui costi finali secondo gli ultimi documenti (8 bonifici bancari effettuati da Mps dal 30 maggio 2008 al 30 aprile 2009) sono stati superiori a 17 miliardi di euro. A luglio il Tesoro è diventato azionista dell'istituto senese – terzo gruppo bancario italiano, tecnicamente "fallito" varie volte in questi anni grazie anche a quell'acquisizione – perché i bilanci sono ancora in perdita e dunque Mps non ha potuto pagare gli interessi sui cosiddetti Monti-bond, i prestiti miliardari gentilmente offerti dallo Stato a spese dei contribuenti.

"La Banda d'Italia" denuncia responsabilità precise di Via Nazionale nel mancato contrasto all'usura e sulla pratica dell'anatocismo (cioè il pagamento di interessi sugli interessi), racconta le vere e proprie intimidazioni subite da magistrati a schiena dritta, che hanno osato scoperchiare contiguità e complicità su prestiti bancari a 'strozzo', organizzando un 'corso antiusura' con il patrocinio di Bankitalia e Scuola Superiore della Magistratura nella sede dell'Abi, per magistrati a lezione da banchieri indagati, alla stessa stregua di un corso antimafia tenuto da Totò Rijnà.

La mutazione genetica della più prestigiosa e antica istituzione italiana è iniziata nel 2003, il non accorgersi di quanto stava accadendo a Parmalat con oltre 3 miliardi di Riba (ricevute bancarie) falsificate. Da lì in poi è effettivamente accaduto di tutto: banche di provincia come la Popolare di Lodi di Gianpiero Fiorani balzate improvvisamente ai primi posti della graduatoria nazionale, baci in fronte al governatore, un utilizzo sempre più improprio di due beni preziosi quali l'autonomia e

la discrezionalità e l'emergere di un madornale conflitto d'interessi essendo il controllore posseduto per oltre il 90% da banche e assicurazioni su cui esercita poteri di vigilanza e che, tra molti favori e regalie, hanno beneficiato anche della super-rivalutazione delle quote pari a 7,5 miliardi di euro disposta dall'ex ministro del Tesoro Fabrizio Saccomanni, già direttore generale di Bankitalia, che ha prodotto dividendi per le banche 'socie' pari a 720 milioni di euro in meno di 20 mesi.

Nel libro, vengono elencati nomi e cognomi di dirigenti della Banca d'Italia assoldati dalle banche in un collaudato sistema di porte girevoli, ultimo Gian Andrea Falchi, che da segretario dell'ex Governatore Mario Draghi è stato assunto dalla Banca Popolare di Vicenza, una banca non quotata che oltre ad aver svalutato del 23% il valore delle azioni 'illiquide' precedentemente gonfiate e non rimborsate ai soci che lo richiedevano, aveva gravissimi problemi per superare gli stress test Bce, superati grazie al rimborso di un prestito obbligazionario trasformato in azioni.

Alle tesi dell'Autore, presidente dell'Adusbef ed ex bancario, che ha speso trent'anni della propria vita per denunciare le gravissime malefatte di un sistema privo di adeguati controlli, che ha prodotto dissesti e risparmio tradito per almeno 50 miliardi di euro nella lunga catena di crack finanziari ed industriali, porteranno testimonianze dirette un ex presidente ed un ex direttore generale di una Banca commissariata dalla Banca d'Italia per favorire banchieri amici, la cui scarsa liquidità è stata trasferita da quella banca, da un commissario in conflitto di interesse, scelto – forse proprio per assolvere a quel compito- dal Governatore.

## **BANKITALIA - M5S: DA VIGILANTE HA CHIUSO GLI OCCHI SULLE NEFANDEZZE DEGLI ISTITUTI**

(OPi – 15.7.2015) “La misura è colma: sono troppe le nefandezze delle banche italiane, propiziate dalla complicità di Bankitalia e dal dominio della finanza sui bisogni delle imprese e dei cittadini. Il M5S si batterà per andare al governo allo scopo di rivoltare come un calzino un sistema che vede gli italiani taglieggiati dagli istituti di credito e l'Italia massacrata dei diktat europei”. Lo dicono i deputati M5S che sono intervenuti oggi alla presentazione del libro di Elio Lannutti “La Banda d'Italia”, un'inchiesta dedicata alla storia e alle recenti vicende che riguardano Palazzo Koch.

“Il caso Grecia ci insegna che l'Italia non deve diventare una colonia delle banche europee - ha spiegato Luigi Di Maio - Dobbiamo emulare i nostri fratelli ellenici e il coraggio che li ha portati a votare no all'austerità imposta dalla Troika. Quel coraggio che è mancato al governo Tsipras. Noi devolviamo i nostri stipendi per creare nuove imprese, gli istituti italiani invece le spremono fino all'osso per coprire, spesso, i buchi di gestione di manager spregiudicati. Tutto questo deve finire”.

Alessandro Di Battista ha rincarato: “Le banche, rispetto a tutte le altre imprese, sono state sempre protette e privilegiate dal decisore politico. Eppure, alcuni dei crimini commessi dagli istituti privati fanno impallidire persino i boss di mafia capitale. La cosa di cui l'Italia ha davvero bisogno è una banca centrale che torni in mano pubblica e che sia depositaria della sovranità monetaria che ci serve per far ripartire il Paese”.

“Abbiamo visto istituti di credito che fanno crollare l'economia piuttosto che aiutarla - ha chiosato Carla Ruocco - Ai primi segni di crisi, le banche trascinano subito le imprese verso il basso, chiedendo l'immediato rientro dei prestiti o alzando i tassi oltre l'usura. Il tutto con la complicità omissiva del vigilante di Palazzo Koch. Venerdì prossimo, in un'interpellanza, racconteremo proprio il caso di un vergognoso taglieggiamento bancario”.

Per Daniele Pesco il libro di Lannutti è “uno strumento di lavoro prezioso, un elenco di denunce sulle malefatte della Banca d'Italia, istituto che non ci garantisce un sistema del credito equo e rispettoso dei diritti dei cittadini”. Infine Alessio Villarosa ha evidenziato “la degenerazione del sistema bancario a partire dagli anni '80 e dalla separazione tra Bankitalia e il Tesoro. Un percorso che ci porta fino agli ultimi scandali che abbiamo combattuto in Parlamento, dal conflitto di interessi sull'Assetqualityreview al regalo di 7,5 miliardi ai soci privati di via Nazionale”.

[...]